Spedizione in abbonamento postale

Anno 100° — Numero 31

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Venerdì, 6 febbraio 1959 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 651-236 651-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA Abbonamento annuo L. 10.020 Semestrale L. 5520
Trimestrale L. 3010 Un fascicolo L. 50
Fascicoli annate arretrate: il doppio
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Tritone n. 61/A-61/B; in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46/r e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in Roma presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Napoli e Firenze, possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di precedente decreto di perdita di decorazioni al valor militare

Decreto Presidenziale 20 novembre 1958 registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1959 registro n 1 Esercito foglio n 138

RAMPELLO Ettore Giovanni, classe 1905, distretto Agrigento, ex tenente — Il decreto Presidenziale 12 ottobre 1953, nella parte riguardante la perdita della croce al valor militare di sposta nei riguardi del Rampello, deve intendersi annullato e considerato come non avvenuto, in quanto il Rampello stesso alla data di tale decreto era pienamente capace di conservare la citata decorazione al valor militare perchè già riabilitato con sentenza del Tribunale supremo militare in data 6 ottobre 1952.

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1958, n. 1248.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Leopoldo Marangoni », con sede nel comune di Bovisio Masciago (Milano).

N. 1248. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Leopoldo Marangoni », con sede nel comune di Bovisio Masciago (Milano), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1959
Atti del Governo, registro n 116, *foglio n* 62 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1958, n. 1249.

Erezione in ente morale dell'Opera pia « Francesco Paolo Ragozzino », con sede in Napoli.

N. 1249. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Opera pia « Francesco Paolo Ragozzino », con sede in Napoli, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1959
Atti del Governo, registro n 116, *foglio n* 64 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 7 dicembre 1958, n 1250.

Erezione in ente morale dell'Asilo infantile « Don Giovanetti Giovanni », con sede in Torre Balfredo, frazione del comune di Ivrea (Torino).

N. 1250. Decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1958, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, l'Asilo infantile « Don Giovanetti Giovanni », con sede in Torre Balfredo, frazione del comune di Ivrea (Torino), viene eretto in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

Visto, *il Guardasigilli* GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *febbraio* 1959
Atti del Governo, registro n 116, *foglio n* 63 — RELLEVA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 dicembre 1958.

Conferma in carica del presidente del Consiglio di amministrazione della Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti e dell'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura di Roma.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 11 febbraio 1926, n. 379, contenente disposizioni per il coordinamento della Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti con l'Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura di Roma;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 marzo 1956, con il quale il signor Eligio Maoli

fu confermato presidente del Consiglio di amministrazione unico per i due predetti Istituti, per il triennio 1956-1958;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e le foreste;

Decreta:

Il signor Eligio Maoli è confermato nella carica di presidente del Consiglio di amministrazione unico della Stazione sperimentale di granicoltura di Rieti e dello Istituto nazionale di genetica per la cerealicoltura di Roma per il triennio 1959-1961.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 23 dicembre 1958

GRONCHI

FERRARI AGGRADI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1959
Registro n. 1 *Agricoltura e foreste, foglio n* 308 — PALADINI

(598)

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1958.

Aggregazione al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari del personale giornaliero assunto dal Ministero della marina mercantile con contratto di diritto privato.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO PER LA MARINA MERCANTILE

Visto l'art. 81 del testo unico 30 maggio 1955, n. 797;

Vista la richiesta del Ministero della marina mercantile;

Decreta:

Art. 1.

Il personale salariato giornaliero assunto dal Ministero della marina mercantile con contratto di diritto privato, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge 26 febbraio 1952, n. 67, è aggregato al settore dell'industria della Cassa unica per gli assegni familiari.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore dalla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 8 ottobre 1958

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
VIGORELLI

Il Ministro per il tesoro
ANDREOTTI

Il Ministro per la marina mercantile
SPATARO

(595)

DECRETO MINISTERIALE 23 gennaio 1959.

Sostituzione di un componente la Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto l'art. 15 della legge 25 luglio 1956, n. 860, sulla disciplina giuridica delle imprese artigiane;

Visto il decreto Ministeriale 13 novembre 1957, col quale è stata costituita, per il triennio 18 novembre 1957-17 novembre 1960, la Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte;

Visto il verbale della riunione tenuta il giorno 8 settembre 1958 dalla Commissione predetta, dal quale si rileva che, a seguito delle dimissioni dell'avv. Luigi Baudoin, facente parte della Commissione stessa in qualità di esperto in materia giuridica, è stato scelto per cooptazione, ai sensi dell'art. 15, secondo comma lettera *c*), della citata legge 25 luglio 1956, n. 860, l'avv. Cesare Amerio di Torino;

Decreta:

L'avv. Cesare Amerio, di Torino, è nominato componente, in qualità di esperto in materia giuridica, della Commissione regionale per l'artigianato del Piemonte in sostituzione dell'avv. Luigi Baudoin, dimissionario

Roma, addì 23 gennaio 1959

(594) p. *Il Ministro*: MICHELI

DECRETO MINISTERIALE 24 gennaio 1959.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Venezia per l'anno 1959.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Venezia;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Venezia per l'anno 1959, è composta come appresso:

Membri effettivi:
1) Miotto Luigi;
2) Mancini dott. Alessandro;
3) Campesan Massimo;
4) Cogo comm. Rizzieri;
5) Rostirolla rag. Antonio.

Membri supplenti:
1) Zaffalon Luigi;
2) Peretti Umberto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 24 gennaio 1959

(599) *Il Ministro*: Bo

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, con sede in Roma, ad accettare una donazione di immobili.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 7 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1959, l'Associazione nazionale per gli interessi del Mezzogiorno d'Italia, eretta in ente morale con regio decreto 5 marzo 1911, n. 218, ed avente sede in Roma, è autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, sito in comune di Platì (Reggio Calabria), disposta da quel Comune in favore della Associazione

(581)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno sito in località « Vecchia Vasca » del comune di Madone (Bergamo).

Con decreto Ministeriale n 300 8 60016 in data 16 gennaio 1959, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal comune di Madone (Bergamo) di un appezzamento di terreno della superficie di mq 325, riportata al catasto terreni al mappale 452 sub 1/2, sito in località « Vecchia Vasca » a lato ovest della via Vittorio Veneto, da utilizzarsi alla costruzione di un consultorio pediatrico

(576)

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un'area edificatoria sita in Asti.

Con decreto Ministeriale n 300 8 60062, in data 16 gennaio 1959, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal comune di Asti, di un'area edificatoria della superficie di mq 1 200, e del periziale valore di L 8 400 000, di forma triangolare, sita in Asti fra il corso XXV Aprile, la via F Baracca ed il *prolungamento* della via O Oriani, indicato nel catasto comunale al n 391½ del foglio 52, da utilizzarsi per la costruzione di un asilo nido

(577)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Piove di Sacco, sito nel Comune omonimo.

Con decreto interministeriale n 154 del 27 novembre 1958, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex poligono di tiro a segno di Piove di Sacco, sito nel Comune omonimo

(459)

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito esplosivi, in comune di Albenga, frazione Campochiesa.

Con decreto interministeriale n 150 del 21 agosto 1958, è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito esplosivi, in comune di Albenga, frazione Campochiesa

(550)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diploma di abilitazione didattica

Il sig Alfonso Castagna, nato a Davoli (Catanzaro) il 6 gennaio 1900, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di abilitazione alla vigilanza nelle scuole elementari rilasciatogli dall'Università di Messina il 9 marzo 1927.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo alla Università di Messina.

(533)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Comunicato

Il Ministro per il commercio con l'estero, ai sensi del terzo comma dell'art 13 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, comunica che l'Ufficio italiano dei cambi ha impartito istruzioni alla Banca d Italia ed alle banche autorizzate a fungere da agenzie di questa, con la seguente circolare:

n A-95 del 24 gennaio 1959, relativa alla « Somalia. Conti e depositi speciali transitori ».

(641)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Variante all'art. 5-bis delle norme edilizie annesse al piano di ricostruzione di Civitavecchia

Con decreto Ministeriale 22 gennaio 1959, n. 491, è stata approvata la variante all'art 5-*bis* delle norme edilizie annesse al piano di ricostruzione di Civitavecchia che, pertanto, viene come appresso modificato « Nelle zone del tipo semintensivo isolato (palazzine), qualora i lotti costituenti gli isolati siano stati pressocchè totalmente costruiti in epoca anteriore al piano di ricostruzione e contengano appezzamenti di terreno non ancora edificati, larghi almeno m 12 (dodici) inseriti tra edifici prospicienti, è consentita, in via eccezionale e limitatamente ai 15 lotti indicati nella relativa planimetria (già annessa all'art 5-*bis*), la edificazione di palazzine, a condizione che queste siano addossate ai fabbricati attigui, o distino da questi almeno m 4 (quattro), e sempre che i cennati 15 lotti risultino costituiti in data anteriore al 6 novembre 1945

Ai fini del computo della distanza predetta, saranno considerate, anche strisce di terreno altrui, eventualmente interposte, che non siano edificabili perchè di larghezza inferiore a quella di m 12 (dodici), come sopra stabilita

La validità del presente articolo è subordinata all'accertamento che i lotti contigui, per il lato maggiore, non appartengano allo stesso proprietario ».

La variante di cui sopra e normativa per l'attuazione del piano di ricostruzione di Civitavecchia che — giusta il disposto della legge 21 dicembre 1955 — continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale

(451)

Approvazione di una variante al piano regolatore generale di Bergamo

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 27 ottobre 1958, registrato alla Corte dei conti il 10 gennaio 1959, registro n 1 Lavori pubblici, foglio n 175, è stata approvata una variante al piano regolatore generale del comune di Bergamo, per il tracciato della nuova strada di penetrazione da Lecco.

Copia di tale decreto, munita del visto di conformità all'originale sarà depositata negli uffici comunali a libera visione del pubblico a termini dell'art 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n 1150

(488)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato di alcuni terreni lungo l'alveo abbandonato del torrente Foenna, nei comuni di Sinalunga Torrita e Montepulciano (Siena). (Rettifica).

Il terreno, della superficie di Ha 2 22 30, costituente ex alveo del torrente Foenna, nel comune di Montepulciano (Siena), di cui si è pure disposto il passaggio dal Demanio al patrimonio dello Stato con decreto 22 marzo 1958, n 537, del Ministro per i lavori pubblici di concerto col Ministro per le finanze (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del 16 maggio 1958, n. 117), è segnato nel catasto del Comune anzidetto al foglio n. 2, mappale 9

(516)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Lavoratori - INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia), e nomina di un commissario liquidatore.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 gennaio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Lavoratori - INA-Casa », con sede in Borgosatollo (Brescia), costituita in data 29 gennaio 1957 a rogito notaio dott Barca, ed è stato nominato commissario governativo il rag Paolo Rubagotti per il periodo di quattro mesi dalla data del decreto stesso

(507)

Revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia, e nomina di un commissario governativo.

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 23 gennaio 1959, è stata disposta la revoca del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci della Società cooperativa edilizia « Plinio Marini », con sede in Brescia, costituita con atto in data 28 giugno 1957 a rogito notaio avv Cicognini, ed è stato nominato commissario governativo il rag Paolo Rubagotti per il periodo di quattro mesi dalla data del decreto stesso

(508)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ad alienazione di suoli tratturali in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 29 novembre 1957, numero 75366/8590, è stata disposta, ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Stefanachi Domenico-Renato, Addolorata e Maria-Italia fu Michele, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese mq 1740, riportate in catasto alle particelle numeri 107/f e 146/parte del foglio di mappa n. 19, e nella planimetria tratturale con i numeri 375 e 69

Con decreto Ministeriale in data 19 agosto 1957, n. 74587/8675, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n 2801 e 16 luglio 1936, n 1706, la sclassificazione, per alienazione a Cialdella Giacinta e Giuseppina fu Antonio, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Barletta-Grumo », tronco di Trani e Corato, estese complessivamente mq 3182, riportate nel catasto alla particella n 75/m del foglio di mappa n. 46 ed alla particella n 40/parte del foglio di mappa n 61, e nella planimetria tratturale con i numeri 461 e 103

(574)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Determinazione di indennità dovuta per i terreni espropriati in applicazione delle leggi di riforma fondiaria (riliquidazione).

Ente Maremma tosco-laziale

L'indennità di espropriazione, dovuta ai sensi della legge 15 marzo 1956, n 156, per i terreni siti in agro del comune di Montalto di Castro (Viterbo), di complessivi ettari 61 00 22, espropriati in forza del decreto Presidenziale 18 dicembre 1952, n. 3550 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 14 del 19 gennaio 1953 - supplemento ordinario n. 4) nei confronti della ditta SIMONI Sergio fu Andrea, e trasferiti all'Ente per la colonizzazione della Maremma tosco-laziale e del territorio del Fucine, è determinata in L 5 532 909,50 (lire cinquemilionicinquecentotrentaduemilanovecentonove e centesimi 50), salvo definitivo provvedimento ai sensi dell'art 5, comma terzo, della legge 15 marzo 1956, n 156

Detta indennità viene corrisposta al netto dell'importo arrotondato di L 4 375 000 (quattromilionitrecentosettantacinquemila), già liquidato con decreto Presidenziale 30 ottobre 1954 (pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n 155 dell'8 luglio 1955)

I relativi interessi, di cui all'art 6 della citata legge n 156, decorrono dal 26 settembre 1953

Decorsi venti giorni dalla data della presente pubblicazione senza opposizioni per la rettifica di eventuali errori materiali, verrà emanato il provvedimento definitivo, da pubblicarsi, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(527)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli provvisori di buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

(1ª *pubblicazione*). Avviso n 32

In applicazione dell'art 4 del decreto-legge 23 gennaio 1958, n. 8, dell'art 7 del decreto Ministeriale 27 febbraio 1958 e del l'art. 230 del regolamento generale sul Debito pubblico 19 febbraio 1911, n. 298, è stato denunciato lo smarrimento dei seguenti titoli provvisori al portatore dei buoni del Tesoro novennali 5 % - 1968

n 392636	di nominali	L	10 000
» 392637	»	»	10 000
» 392638	»	»	10 000
» 392639	»	»	10 000
» 305771	»	»	50 000
» 305772	»	»	50 000
» 305773	»	»	50 000
» 305774	»	»	50.000
» 305775	»	»	50 000
» 305776	»	»	50 000
» 528601	»	»	100 000
» 528602	»	»	100 000
» 528603	»	»	100 000
» 528604	»	»	100 000
» 528605	»	»	100 000
» 528606	»	»	100 000
» 528607	»	»	100 000
» 528608	»	»	100 000
» 528609	»	»	100 000

rilasciati dalla sezione di Tesoreria provinciale di Roma e denunciati smarriti da Riga Antinisca nata a Roma il 15 ottobre 1905 ed ivi domiciliata al viale Vaticano n. 53.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i titoli definitivi corrispondenti a quelli smarriti.

Roma, addì 27 gennaio 1959

Il direttore generale: SCIPIONE

(607)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 29

Corso dei cambi del 5 febbraio 1959 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,30	620,75	620,80	620,70	620.85	621,90	620,75	621 —	620,95	620,80
$ Can	638,75	637,50	638 —	638 —	638,30	637,35	638 —	639,15	638,12	637,75
Fr Sv.	144,08	144,04	144,05	143,99	144 —	144,06	144,04	144,10	144,10	144,05
Kr D	90,06	90,02	90,03	90 —	90 —	90,05	90,03	90,10	90,06	90 —
Kr N	87,10	87,06	87,05	87,03	87 —	87,07	87,045	87,10	87,08	87 —
Kr Sv.	120,09	120,03	120,03	120,01	120 —	120,08	120,035	120,13	120,10	120 —
Fol	164,75	164,68	164,68	164,67	164,60	164,75	164,69	164,80	164,74	164,70
Fr. B	12,42	12,425	12,425	12,423	12,425	12,43	12,426	12,45	12,42	12,425
Fr Fr	126,65	126,62	126,65	126,60	126,75	126,66	126,635	126,70	126,67	126,65
Lst	1745,35	1744,30	1744,15	1744,05	1744 —	1744 —	1744,50	1745 —	1744,95	1744,50
Dm occ	148,70	148,62	148,625	148,585	148,60	148,70	148,65	148,75	148,70	148,63
Scell Austr.	23,95	23,945	23,95	23,945	23,90	23,95	23,95	23,968	23,95	23,95

Media dei titoli del 5 febbraio 1959

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	70.40
Id 3,50 % 1902	69,60
Id. 5 % 1935 .	100 —
Redimibile 3,50 % 1934	87,15
Id 3,50 % (Ricostruzione)	82,875
Id 5 % (Ricostruzione)	93,45
Id 5 % (Riforma fondiaria)	95,05
Id 5 % 1936 .	99,75
Id 5 % (Città di Trieste)	95,15
Id 5 % (Beni Esteri) .	95,125
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959) .	105.20
Id 5 % (» 1° aprile 1960) .	101,90
Id 5 % (» 1° gennaio 1961)	101,425
Id 5 % (» 1° gennaio 1962)	100,425
Id 5 % (» 1° gennaio 1963)	100,30
Id 5 % (» 1° aprile 1964)	100,30
Id 5 % (» 1° aprile 1965)	100,375
Id 5 % (» 1° aprile 1966)	100,40
Id 5 % (» 1° gennaio 1968)	100,15

Il Contabile del Portafoglio dello Stato ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 5 febbraio 1959

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	620,725
1 Dollaro canadese	638 —
1 Franco svizzero	144,017
1 Corona danese	90,015
1 Corona norvegese	87,037
1 Corona svedese	120,022
1 Fiorino olandese	164,68
1 Franco belga	12,424
100 Franchi francesi .	126,617
1 Lira sterlina	1744,275
1 Marco germanico	148,617
1 Scellino austriaco .	23,947

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i marchi d'identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Dalla Verde Teresa già esercente in Trissino (Vicenza)

Tali marchi erano contrassegnati col n 106 VI.

(375)

REGIONE TRENTINO - ALTO ADIGE

Ripristino di cognome nella forma tedesca

IL VICE COMMISSARIO DEL GOVERNO

Visto l'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del citato regio decreto-legge n 17,

Visto il decreto del Prefetto di Bolzano del 24 marzo 1935 n. 605 R/Gab , con cui al sig Schenk Giuseppe, nato a Laion il 13 febbraio 1909, venne accordata la riduzione del cognome nella forma italiana di Donati,

Vista la domanda di restituzione del cognome nella forma tedesca presentata in data 29 maggio 1958 dal sig Donati Giuseppe in atto residente a Lagundo,

Ritenuto che le ragioni addotte dal richiedente sono risultate attendibili e consigliano pertanto l'adozione di un provvedimento di revoca del decreto suaccennato,

Vista la lettera della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 20 aprile 1946, n 67602/38435/19,

Visto l'art 76 dello statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige, approvato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n 5,

Visto il decreto n. 12978/Gab del 20 ottobre 1958, con cui il Commissario del Governo delega al Vice commissario proprie attribuzioni per la provincia di Bolzano;

Decreta:

Il decreto del Prefetto di Bolzano del 24 marzo 1935, numero 605 R/Gab , è revocato a decorrere dalla data del presente decreto

Per effetto di tale revoca il cognome del sig Donati Giuseppe, nato a Laion il 13 febbraio 1909 e residente a Lagundo, viene ripristinato nella forma tedesca di Schenk

Il sindaco del comune di Lagundo provvederà alla notifica del presente decreto all'interessato a termini del paragrafo VI, comma terzo, delle istruzioni ministeriali anzidette e curerà tutti gli altri adempimenti demandatigli dai paragrafi IV e V delle istruzioni medesime

Bolzano addì 19 gennaio 1959

Il Vice Commissario del Governo
PUGLISI

(529)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Concorso per il reclutamento straordinario di duecentosedici sottotenenti in servizio permanente tra gli ufficiali di complemento.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n. 596, e successive modificazioni;

Vista la legge 9 maggio 1940, n. 368, concernente l'ordinamento dell'Esercito;

Vista la legge 26 luglio 1929, n. 1397, concernente benefici a favore degli orfani di guerra;

Visto il regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni ed estensioni, concernente norme a favore del personale ex combattente;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n. 885, che estende ai profughi dei territori di confine i benefici in favore dei reduci;

Visto il decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104, che estende ai profughi dell'Africa italiana i benefici previsti per i reduci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 febbraio 1948, n. 1116, contenente norme per l'applicazione agli addetti ai lavori di bonifica dei campi minati dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore dei combattenti e dei reduci di guerra;

Vista la legge 15 luglio 1950, n. 539, concernente l'applicabilità ai mutilati e invalidi per servizio ed ai congiunti dei caduti per servizio dei benefici spettanti ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai congiunti dei caduti in guerra;

Vista la legge 23 febbraio 1952, n. 93, che ratifica, con modificazioni, il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, recante norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Vista la legge 24 dicembre 1951, n. 1638, concernente gli organici degli ufficiali dell'Esercito ed i limiti di età per la cessazione dal servizio permanente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1952, n. 1379, recante norme per l'espletamento dei concorsi per il reclutamento straordinario di ufficiali in servizio permanente dell'Esercito, di cui alla legge 24 dicembre 1951, n. 1638;

Vista la legge 22 giugno 1956, n. 701, che proroga la facoltà di cui all'art. 7 della legge 24 dicembre 1951, n. 1638, relativo al reclutamento di subalterni in servizio permanente effettivo dell'Esercito;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 1955;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, che detta le norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, contenente nuove norme sulle documentazioni e sulla legalizzazione di firme;

Decreta

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per esami, per la nomina di duecentosedici sottotenenti in servizio permanente nelle sottoindicate Armi e Servizi, così ripartiti:

Arma di fanteria	n. 70
Arma di cavalleria	» 8
Arma di artiglieria	» 55
Arma del genio	» 36
Servizio automobilistico	» 25
Servizio di commissariato (ruolo commissari)	» 10
Servizio di amministrazione	» 12

Art. 2.

Possono partecipare ai concorsi i sottotenenti, i tenenti ed i capitani di complemento in servizio o in congedo, nelle seguenti condizioni:

a) non abbiano superato, alla data del presente bando, il 30° anno di età, se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo delle armi, o il 32° anno di età se aspiranti alla nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo dei servizi. Gli aumenti dei limiti di età previsti dalle vigenti disposizioni di legge, per l'ammissione ai pubblici impieghi, non si cumulano con detti limiti massimi di età;

b) abbiano ultimato, se sottotenenti, il servizio di prima nomina per ufficiale di complemento;

c) siano in possesso della piena idoneità fisica al servizio militare incondizionato ed abbiano statura non inferiore a metri 1,63;

d) siano in possesso di uno dei seguenti titoli di studio;

diploma di maturità classica;

diploma di maturità scientifica;

diploma di abilitazione rilasciato dagli istituti tecnici commerciali, industriali, agrari, nautici e per geometri.

Gli aspiranti alla nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo nel Servizio di commissariato (ruolo commissari) devono essere in possesso di una delle seguenti lauree:

in giurisprudenza;
in scienze politiche;
in economia e commercio;
in scienze economiche marittime;
in scienze coloniali;
in ingegneria industriale;
in chimica industriale;
in scienze agrarie.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta da bollo da L. 200 e corredate dei documenti indicati nel successivo art. 4, dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali).

Esse dovranno essere presentate o fatte pervenire entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, al comando del Distretto militare cui i concorrenti sono effettivi, oppure, se in servizio militare, al comando del Corpo od Ente dal quale dipendono.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine suddetto, presentare alla competente autorità diplomatica o consolare la sola domanda, purchè producano entro trenta giorni successivi i documenti prescritti.

Le domande, sottoscritte dagli aspiranti, dovranno contenere le seguenti indicazioni:

a) cognome, nome, data e luogo di nascita del concorrente;

b) grado, arma (o servizio) e distretto o Corpo di appartenenza;

c) documenti e titoli allegati alla domanda;

d) indirizzo esatto del concorrente. Ogni variazione dell'indirizzo dovrà essere segnalata direttamente e nel modo più celere al Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale personale ufficiali) Questo tuttavia non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito.

Art. 4.

Entro il termine di cui al precedente art. 3 i concorrenti dovranno altresì presentare alle autorità di cui allo stesso articolo i seguenti documenti:

1) titolo di studio originale o copia autentica notarile su carta da bollo da L. 200.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, è consentito di presentare, in sua vece, il certificato diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del predetto diploma, il candidato dovrà presentare il relativo duplicato, rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato medesimo.

Le firme dei capi delle scuole parificate o legalmente riconosciute, sui diplomi originali o sui certificati di studi conseguiti presso istituti fuori della provincia di Roma, saranno legalizzate dal provveditore agli studi;

2) estratto dell'atto di nascita (non certificato) su carta da bollo da L. 100, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

3) stato di famiglia (carta bollata da L. 100), rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza del concorrente Tale documento deve essere esibito soltanto dai coniugati, con o senza prole, o dai vedovi con prole;

4) certificato di cittadinanza italiana (carta bollata da L 100), rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine,

5) certificato generale del casellario giudiziale (carta bollata da L 200), rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica

6) fotografia di data recente (da applicarsi su carta da bollo da L 200), con la firma del concorrente autenticata dal sindaco o dal notaio Se il concorrente è in servizio militare, la fotografia può essere autenticata dal comandante del Corpo o Ente dal quale dipende, se trovasi all'estero, dall'autorità diplomatica o consolare

Il requisito della buona condotta morale e civile, limitatamente ai concorrenti che non siano in servizio militare, sarà accertato di ufficio, a norma dell'art 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n 686

I certificati di cittadinanza italiana e generale del casellario giudiziale dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto. Sono dispensati dal produrre detti due certificati i concorrenti che siano in servizio militare L eventuale inoltro di un titolo di studio superiore non dispensa dall'obbligo di produrre uno dei titoli richiesti alla lettera *d)* del precedente art 2

Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati ad altre Amministrazioni dello Stato ovvero all'Amministrazione della difesa-Esercito per altri concorsi

Art 5

Ai fini dell applicazione dei benefici previsti dalle vigenti disposizioni a favore degli ex combattenti e assimilati, dei profughi, dei decorati al valor militare od al merito di guerra, dei congiunti dei caduti in guerra e assimilati, gli interessati dovranno produrre, inoltre, i seguenti documenti

a) gli ex combattenti della guerra 1940-43, della guerra di liberazione e della lotta di liberazione (partigiani combattenti) ed i militari e militarizzati catturati dai tedeschi o dai giapponesi, la dichiarazione integrativa, in bollo da L 100, di cui alla circolare 5000 in data 1° gennaio 1953 dello Stato Maggiore dell'Esercito,

b) i profughi dei territori di confine che si trovino nelle condizioni previste dall'art 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 3 settembre 1947, n 885, l'attestazione prevista dall'art 6 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 1948, in carta bollata da L 100, rilasciata dal prefetto della Provincia in cui risiedono o, se non abbiano la residenza nel territorio dello Stato, dal Prefetto di Roma,

c) i profughi dalla Libia, dall'Eritrea, dall'Etiopia, dalla Somalia, quelli dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, i profughi da territori esteri, nonchè quelli da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, che si trovino nelle condizioni previste dalla legge 4 marzo 1952, n 137, dovranno presentare una attestazione del prefetto della Provincia in cui hanno la residenza, in carta da bollo da L. 100;

d) i decorati al valor militare o di croce di guerra e i promossi per merito di guerra, l'originale o la copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione;

e) gli orfani dei caduti in guerra o nella lotta di liberazione o dei caduti civili per fatti di guerra e per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, un certificato su carta da bollo da L 100, rilasciato dal compente comitato provinciale dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli orfani

f) gli orfani dei caduti per servizio il mod 69 *ter* (su carta da bollo da L 100) rilasciato a nome del padre del concorrente dall Amministrazione alle dipendenze della quale l'impiegato è deceduto,

g) i figli degli invalidi di guerra o della lotta di liberazione, ovvero i figli degli invalidi civili per fatti di guerra o per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, la dichiarazione mod. 69, rilasciata in carta da bollo da L 100, dal Ministero del tesoro (Direzione generale delle pensioni di guerra) a nome del padre del concorrente, oppure un certificato, su carta bollata da L 100, del sindaco del Comune di residenza,

h) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio il modello 69-*ter*, su carta da bollo da L 100, rilasciato a nome del padre del concorrente, dall'Amministrazione al servizio della quale l'impiegato ha contratto l'invalidità,

i) tutti quegli altri documenti che i concorrenti ritenessero produrre, relativi a titoli valutabili ai fini della iscrizione in graduatoria con titolo preferenziale.

I documenti di cui al presente articolo potranno essere prodotti o a corredo della domanda o direttamente al Ministero della difesa Esercito in un momento successivo, purchè non oltre il ventesimo giorno dalla data di ricezione, da parte del candidato, dell'invito a sostenere la prova orale.

Art. 6

Salvo quanto disposto per i concorrenti residenti all'estero, non sarà dato corso alle domande presentate oltre il termine di cui al precedente art. 3 ancorchè risultino spedite entro il predetto termine, o insufficientemente documentate.

Art. 7.

Alle visite mediche ed agli esami i concorrenti dovranno esibire la carta d'identità od altro documento di riconoscimento rilasciato da una Amministrazione dello Stato

Art 8

Il Ministro per la difesa si riserva la facoltà di escludere dai concorsi gli ufficiali che non giudicasse meritevoli di ottenere il trasferimento nel servizio permanente

Art. 9

L'idoneità fisica dei concorrenti al servizio militare incondizionato, sarà accertata mediante visita medico-collegiale presso l'Ospedale militare della sede del Comando militare territoriale nel cui territorio è dislocato il Corpo o Distretto militare di residenza nonchè presso gli Ospedali di Cagliari (per i residenti in Sardegna), Genova, Milano, Verona, Bologna e Bari nel giorno che sarà comunicato dal Comando militare territoriale stesso

La Commissione per detta visita medico-collegiale sarà composta del direttore dell'ospedale (presidente) e di due ufficiali medici in servizio permanente (membri) dei quali uno potrà essere subalterno

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la Commissione di cui sopra sarà costituita da un ufficiale medico superiore in servizio permanente (presidente) delegato dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari e da due ufficiali medici, possibilmente in servizio permanente (membri), dei quali uno potrà essere subalterno

Per i concorrenti residenti all'estero, le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, designeranno per la visita due medici fiduciari cui spetta il compito di redigere e sottoscrivere il relativo verbale che deve essere vistato dalle predette autorità

I concorrenti dichiarati inabili nella visita medico-collegiale, sempreche ne abbiano fatta richiesta, per iscritto seduta stante, saranno sottoposti a visita medica di appello, presso la Direzione di sanità del Comando militare territoriale, da parte di una Commissione composta del direttore di sanità del Comando militare territoriale (presidente) e di due ufficiali medici superiori in servizio permanente (membri), esclusi quelli che eventualmente avessero fatto parte della prima Commissione.

Per i concorrenti residenti in Sardegna, la visita di appello dovrà essere praticata da una Commissione medica presieduta dal direttore dell'Ospedale militare di Cagliari

Il giudizio di appello per i concorrenti residenti all'estero sarà devoluto ad apposita Commissione nominata dal Ministero della difesa-Esercito (Direzione generale di sanità militare)

I concorrenti dichiarati inabili anche nella visita di appello o che vi abbiano rinunciato, saranno eliminati dal concorso

Art 10

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici

Art 11.

Gli esami di concorso consisteranno nelle seguenti prove:

a) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi:

un esame scritto di cultura generale,

un esame scritto di cultura tecnico-professionale,

un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie dell'Arma per cui l'ufficiale concorre,

b) per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei Servizi:

un esame scritto di cultura tecnico-professionale;
un esame orale sulle materie tecnico-professionali proprie del Servizio per cui l'ufficiale concorre.

I programmi delle prove di esame sono riportati negli allegati al presente decreto

Gli esami scritti avranno luogo in Roma e, presso le ambasciate, legazioni o consolati generali equiparati a legazioni, per i concorrenti residenti all'estero

Gli esami orali avranno luogo nella sede che sarà comunicata agli interessati con lettera raccomandata

I giorni in cui avranno inizio gli esami saranno fissati con successivo decreto

Art 12

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte saranno osservate le disposizioni degli articoli 6, 7 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686

Art 13

Per essere ammessi alla prova orale occorre avere riportato una votazione di almeno 12/20 in ciascuna prova scritta

La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e del punto conseguito nella prova orale

La graduatoria dei dichiarati idonei sarà formata, per ciascun concorso, secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva

A parità di punti saranno osservate le preferenze stabilite dall'art 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, n 1176

Art 14

Le graduatorie dei concorrenti dichiarati idonei saranno approvate con decreto Ministeriale e pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Giornale militare ufficiale.

Art 15

Gli idonei che nella graduatoria saranno compresi nel numero dei posti messi a concorso saranno dichiarati vincitori del concorso stesso e nominati sottotenenti in servizio permanente nell'ordine della graduatoria, con anzianità assoluta nel grado corrispondente alla data del decreto di nomina

Tale anzianità non potrà, però, essere anteriore a quella che sarà conferita ai pari grado nominati ufficiali nell'anno con le norme del testo unico delle disposizioni sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, approvato con regio decreto 14 marzo 1938, n 596, e successive modificazioni

Art 16

I vincitori dei concorsi per la nomina a sottotenente in servizio permanente nelle armi e nei servizi di cui al presente decreto, conseguiranno la promozione a tenente dopo due anni di anzianità di grado ai sensi dell'art. 7 del citato testo unico sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito ma non frequenteranno i corsi di applicazione e di perfezionamento di cui allo stesso art 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana

Roma, addì 10 gennaio 1959

p *Il Ministro* RUSSO

Registrato alla Corte dei conti addì 26 gennaio 1959
Registro n. 4 Esercito, foglio n 296 — CESARI

Programma degli esami di concorso

ALLEGATO N 1

PROVE SCRITTE

Cultura generale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi)

La prova consiste nello svolgimento di un tema di cultura generale attinente alle discipline sociali, politiche, storiche, filosofiche e geografiche, impartite nei corsi di scuole medie superiori

Durata dell'esame 8 ore

Cultura tecnico professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente delle Armi e del Servizio automobilistico)

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico-professionali previste per la prova orale ed in uno o più brevi problemi tecnico-topografici (p es rettifiche di itinerari, profili altimetrici, calcoli di pendenza, interpretazione delle forme dei terreni, ecc.).

Durata dell'esame 8 ore

Cultura tecnico-professionale (per gli aspiranti alla nomina a sottotenente dei Servizi di commissariato, ruolo commissari, e di amministrazione)

La prova consiste nello svolgimento di un tema su argomenti corrispondenti alle materie tecnico professionali previste per la prova orale

---

ALLEGATO N 2

PROVA ORALE

a) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di fanteria

1. TATTICA - ORGANICA - LOGISTICA.

TATTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Cenni sommari sui compiti ed i mezzi di azione delle varie Armi e Specialità

Concetti fondamentali sul combattimento l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva

Cenni sommari sull'Aeronautica· caratteristiche, compiti, mezzi d'azione, la cooperazione con le forze terrestri

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*. (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)

a) lineamenti d'impiego della compagnia fucilieri (circolare 2300)·

nell'avvicinamento,

nell'attacco (formazioni, criteri per la formazione del concetto d'azione, elementi essenziali del «piano d'attacco», la base di fuoco, l'esecuzione dell'attacco, la penetrazione, il consolidamento, l'attacco notturno, la cooperazione con carri armati),

la difesa (la compagnia a difesa di un settore del caposaldo di battaglione, la compagnia di rincalzo, il capo saldo di compagnia),

b) impiego tattico del plotone fucilieri

Il candidato, anche se proveniente dalla specialità alpini o dai bersaglieri, deve possedere approfondita conoscenza della circolare 2200 ed essere in grado di risolvere problemi pratici inerenti all'impiego tattico del plotone fucilieri nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo,

c) il plotone mortai da 81, il plotone mitraglieri, il plotone pionieri, il plotone trasmissioni di battaglione e di reggimento, il plotone cingolato, il plotone armi di compagnia

Per ciascuna di dette unità il candidato deve conoscere la struttura organica, i compiti tattici e i lineamenti essenziali dell'impiego nelle varie fasi del combattimento,

d) impiego tattico delle squadre fucilieri

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2100,

e) le pattuglie impiego nelle varie fasi del combattimento

Il candidato deve possedere perfetta conoscenza della circolare 2000,

f) generalità sui carri armati dal punto di vista dell'impiego (mezzi di azione, compiti delle unità corazzate in combattimento);

g) formazioni di combattimento delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni),

h) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nell'offensiva, posizioni successive, la preparazione dell'attacco, lo sfruttamento del successo, la cooperazione con reparti di bersaglieri,

i) lineamenti generali dell'impiego di un battaglione carri nelle varie forme della difensiva (contrattacco del battaglione carri facente parte della riserva divisionale, il ripiegamento),

l) lineamenti generali dell'impiego della compagnia carri,

m) criteri e procedimenti d'impiego del plotone carri nelle varie fasi del combattimento

ORGANICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

L'ordinamento dell'Esercito

La circoscrizione militare territoriale

L'addestramento i cicli d'istruzione delle reclute

Il governo del personale: elementi di psicologia generale e psicotecnica, il metodo nell'addestramento, nozioni di diritto pubblico

Struttura organica della divisione di fanteria (elementi costitutivi e rispettiva funzione, cenni sulle rispettive formazioni organiche).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare.*

Struttura organica del battaglione di fanteria divisionale.

Organici della compagnia fucilieri, della compagnia mortai da 81, della compagnia armi d'accompagnamento

Criteri ai quali sono ispirate le formazioni organiche del plotone fucilieri, mitraglieri, pionieri, ecc.

Struttura organica di una brigata alpini (elementi costitutivi, cenni sulle rispettive formazioni organiche)

Costituzione organica delle minori unità alpine (battaglioni alpini, compagnie, plotoni), criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche

Struttura organica di una divisione corazzata (elementi costitutivi, cenni sulle rispettive formazioni organiche).

Costituzione organica delle minori unità corazzate (battaglioni, compagnie, plotoni, bersaglieri e carri), criteri a cui rispondono le rispettive formazioni organiche

L'ordinamento delle suddette unità dovrà essere conosciuto con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato

LOGISTICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*

Compiti della logistica

Ricognizioni studio preliminare effettuazione

Le marce generalità, accorgimenti pratici da parte dei comandanti di minori reparti

Autotrasporti. predisposizioni ed esecuzioni nell'ambito dei minori reparti

Lo stazionamento sistemi, caratteristiche, previdenze

Organi dei vari servizi nell'ambito della divisione di fanteria (cenni)

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare* (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza)

I vari servizi delle minori unità di fanteria fino al reggimento, funzionamento nelle varie fasi del combattimento offensivo e difensivo

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una brigata alpini, in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito del reggimento del battaglione e della compagnia alpini

Organi e funzionamento (cenni) dei vari servizi nell'ambito di una divisione corazzata, in particolare, funzionamento dei servizi nell'ambito dei reggimenti e dei battaglioni bersaglieri e carri

2 — ARMI, TIRO ED ESPLOSIVI

ARMI

a) Generalità e suddivisione delle armi da fuoco sistemi di funzionamento delle armi automatiche, parti essenziali delle armi da fuoco,

b) Le armi individuali caratteristiche tecniche e tattiche possibilità di tiro (pistola Beretta, fucile Garand, carabina Winchester, moschetto automatico Beretta, bombe a mano), munizionamento,

c) Le armi automatiche caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro delle seguenti armi fucili mitragliatori Bren e B A R, mitragliatrice Breda 37, mitragliatrice Browning calibro 12,7, munizionamento,

d) I lanciarazzi Bazooka, il mortaio da 107, da 81 e da 60. il cannone da 57/50, i cannoni s r , nozioni essenziali sulle qualità meccaniche e sulle caratteristiche d'impiego tattico. munizionamento,

e) Generalità sulle artiglierie, varie specie, loro caratteristiche, cenni sommari sulle principali artiglierie in servizio, cenni sul munizionamento,

f) Generalità sui materiali di artiglieria installati a bordo dei carri armati, parti costitutive (bocca da fuoco, congegni di chiusura, congegni di sparo, affusti, organi elastici), congegni di punteria e apparecchi di puntamento, munizionamento,

g) Caratteristiche tecniche e tattiche del pezzo da 90/50 installato a bordo dei carri M/47, cenni sulle altre armi — individuali, di reparto e di bordo — in dotazione alle unità carri, munizionamento;

h) Norme di manutenzione

Le varie armi dovranno essere conosciute con particolare riguardo a quelle della specialità a cui appartiene il candidato.

TIRO

a) Generalità sul tiro, traiettoria, dispersione, rosa di tiro, qualità tecniche e balistiche delle armi (precisione e giustezza), tensione della traiettoria, penetrazione, radenza della traiettoria, errore battuto, spazio battuto, zona defilata, zona protetta, zona battuta, altezza di sicurezza, distanza di sicurezza,

b) vari tipi di congegni di puntamento Tavole di tiro e loro impiego Regole di puntamento,

c) Tiro al disopra degli ostacoli (alzo minimo, possibilità di tiro, defilamento, zona in angolo morto). Tiro al disopra delle truppe amiche e negli intervalli (norme di sicurezza da osservare nella esecuzione del tiro, sgombero del campo di tiro con le mitragliatrici, i mortai, i cannoni senza rinculo, altezza di sicurezza, norme da osservare durante e dopo il tiro),

d) Il tiro a puntamento indiretto,

e) Tiro controcarri con le armi della fanteria (modalità e procedimenti di impiego),

f) Tiro controaerei con le armi in dotazione ai reparti di fanteria (modalità, accorgimenti),

g) Tiro col mortaio da 81, preparazione del tiro, azioni di fuoco nelle varie fasi del combattimento. Impiego del goniometro, della bussola goniometrica, della tavoletta M52 con determinatore, carta per il tiro, ecc , per la determinazione del punto di stazione, della direzione, ecc ;

h) Indicazione, individuazione e designazione degli obbiettivi,

i) Osservazione del tiro,

l) Il tiro delle artiglierie installate a bordo dei carri.

puntamento diretto e indiretto,

angolo di tiro minimo, distanza di sicurezza, distanza di protezione,

tavole di tiro, scelta del proietto e della carica, determinazione dei dati di tiro iniziali,

condotta del fuoco (aggiustamenti, tiro contro bersagli a terra e controcarri, tiro nebbiogeno)

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto riferisce alla specialità di appartenenza

ESPLOSIVI E MINE

Generalità sugli esplosivi di uso più comune; maneggio, conservazione, impiego degli esplosivi

Mine caratteristiche, suddivisione in specie, principi generali circa il funzionamento

I campi minati funzioni, elementi costitutivi, principali tipi, apertura dei varchi con sistemi regolamentari e di circostanza

Mezzi nebbiogeni: scopi, impiego, specie

Trappole esplosive approntamento, individuazione e disattivazione

3 — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.

Elementi di telefonia e di radiofonia

Descrizione pratica dei mezzi di trasmissioni radio e telefonica in dotazione alle varie unità di fanteria

Norme sulla disciplina delle trasmissioni

Funzionamento ed impiego di un sistema di trasmissioni: compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni

Procedura radiofonica e tutela del segreto militare.

Cenni sugli elementi costitutivi di un apparato radio campale

Descrizione delle stazioni radio installate a bordo dei mezzi corazzati, loro funzionamento ed impiego in una maglia, manutenzione

Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza sui mezzi in dotazione alla specialità di appartenenza

4 — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale:*

Il candidato deve possedere una conoscenza sommaria dei vari organi di un autoveicolo e cioè

il motore a scoppio e il motore a iniezione,

organi della distribuzione,

organi della lubrificazione,

organi di raffreddamento,

organi dell'alimentazione,

sistemi di accensione,

organi dell'autotelaio,

3. — TRASMISSIONI

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lettera *a*).

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lettera *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Vari tipi di auto-motomezzi e di mezzi corazzati e blindati in dotazione al R.C.B. e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali, prestazioni, elementi di differenziazione tra tipi similari (scout-car; autoprotetto White; autoblindo Greynound; carro M. 24; carro M. 26; carro M. 47).

5. — NOZIONI DI MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lettera *a*).

c) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di artiglieria**

1. — IMPIEGO DI ARTIGLIERIA ORGANICA LOGISTICA

IMPIEGO DI ARTIGLIERIA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Nozioni sulle caratteristiche e sull'impiego delle varie armi nelle varie fasi del combattimento.
Lineamenti fondamentali del combattimento: l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva.
I principi fondamentali di impiego e le caratteristiche tecnico-tattiche dell'artiglieria in generale e delle sue varie specialità, con particolare riguardo a quella di appartenenza del candidato.
L'artiglieria nelle varie fasi del combattimento.
Azioni di fuoco; forme d'intervento; effetti del fuoco;
Cooperazione con le altre armi;
Aerocooperazione.

PARTE II. *Nozioni di carattere particolare*: (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza):
articolazione in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria);
ricognizione; schieramento; organizzazione della posizione (difesa vicina e contraerei a.b.q.);
trasmissioni;
compiti dei principali operatori nell'ambito del gruppo e del reggimento (o raggruppamento);
compiti particolari del sottocomandante di batteria.

ORGANICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lettera *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato. Criteri informatori cui sono ispirati le formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lettera *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato.

2. — MATERIALI DI ARTIGLIERIA ESPLOSIVI TIRO

MATERIALI DI ARTIGLIERIA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*
Generalità sulle armi da fuoco e proietti.
Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria, i lanciarazzi Bazooka: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro.
Parti costitutive, requisiti e classificazione delle artiglierie.
Munizionamento delle artiglierie.
Traino delle artiglierie.
Cenni su moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a reazione.
I principali tipi di artiglieria in servizio.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari materiali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato.
Manutenzione del materiale di artiglieria della specialità.

ESPLOSIVI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Generalità sugli esplosivi e loro classificazione; caratteristiche dei principali esplosivi.
Esplosivi di lancio.
Esplosivi di scoppio.
Esplosivi da mina.
Artifizi.
Manufatti esplosivi: bombe e proietti.
Norme di sicurezza nel maneggio e trasporto degli esplosivi.
Mine e campi minati (cenni).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di proietti in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

TIRO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
La traiettoria e suoi elementi.
Dispersione del tiro.
Risoluzione pratica del problema del tiro.
Puntamento diretto e indiretto.
Osservazione del tiro.
Aggiustamento (a percussione, a tempo, nebbiogeno).
Cenni sulla taratura delle bocche da fuoco.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*.
(Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza).
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro.
Tavole di tiro.
Preparazione del tiro.
Preparazione topografica.
Preperazione balistica.
Preparazione per l'apertura del fuoco.
Problemi di posizione (solo per spec. c.a.p.).
Problema balistico (solo per spec. c.a.p.).
Distanza di sicurezza;
Compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo.

3. — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia.
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica; tutela del segreto militare.
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria; compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni.

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato: descrizione sommaria e prestazioni.

5. — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

d) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del genio**

(Le interrogazioni dovranno vertere sopratutto sulle materie di pertinenza della specialità cui il candidato appartiene e limitarsi, per le rimanenti, ad argomenti di carattere generale).

1. — IMPIEGO DEL GENIO ORGANICA LOGISTICA

IMPIEGO DEL GENIO PIONIERI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Caratteristiche ed impiego delle varie Armi nelle diverse fasi del combattimento.

3. — TRASMISSIONI

Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lettera *a*).

4. — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*.
Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lettera *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*.
Vari tipi di auto-motomezzi e di mezzi corazzati e blindati in dotazione al R C B e loro caratteristiche costruttive e meccaniche fondamentali, prestazioni, elementi di differenziazione tra tipi similari (scout-car, autoprotetto White, autoblindo Greyhound, carro M 24, carro M 26, carro M. 47)

5 — NOZIONI DI MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lettera *a*).

c) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente di artiglieria**

1. — IMPIEGO DI ARTIGLIERIA - ORGANICA - LOGISTICA

IMPIEGO DI ARTIGLIERIA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*.
Nozioni sulle caratteristiche e sull'impiego delle varie armi nelle varie fasi del combattimento
Lineamenti fondamentali del combattimento. l'esplorazione, la sicurezza, l'offensiva, la difensiva
I principi fondamentali di impiego e le caratteristiche tecnico-tattiche dell'artiglieria in generale e delle sue varie specialità, con particolare riguardo a quella di appartenenza del candidato
L'artiglieria nelle varie fasi del combattimento
Azioni di fuoco, forme d'intervento, effetti del fuoco,
Cooperazione con le altre armi,
Aerocooperazione

PARTE II *Nozioni di carattere particolare*: (il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza per quanto si riferisce alla specialità di appartenenza):
articolazione in scaglioni e nuclei delle minori unità di artiglieria (gruppo-batteria),
ricognizione, schieramento, organizzazione della posizione (difesa vicina e contraerei a b q.),
trasmissioni,
compiti dei principali operatori nell'ambito del gruppo e del reggimento (o raggruppamento),
compiti particolari del sottocomandante di batteria

ORGANICA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*
Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lettera *a*)

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*.
L'ordinamento delle unità di artiglieria delle varie specialità, fino al reggimento, con particolare riguardo alla specialità cui appartiene il candidato Criteri informatori cui sono ispirati le formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lettera *a*).

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari servizi nelle minori unità di artiglieria fino al reggimento della specialità cui appartiene il candidato

2. — MATERIALI DI ARTIGLIERIA - ESPLOSIVI - TIRO

MATERIALI DI ARTIGLIERIA

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*
Generalità sulle armi da fuoco e proietti
Le armi individuali e le armi automatiche in distribuzione ai reparti di artiglieria, i lanciarazzi Bazooka: caratteristiche tecniche e tattiche, possibilità di tiro
Parti costitutive, requisiti e classificazione delle artiglierie.
Munizionamento delle artiglierie
Traino delle artiglierie.
Cenni su moderni mezzi bellici basati sulla propulsione a reazione
I principali tipi di artiglieria in servizio.

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari materiali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato.
Manutenzione del materiale di artiglieria della specialità.

ESPLOSIVI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Generalità sugli esplosivi e loro classificazione. caratteristiche dei principali esplosivi.
Esplosivi di lancio.
Esplosivi di scoppio
Esplosivi da mina
Artifizi
Manufatti esplosivi: bombe e proietti.
Norme di sicurezza nel maneggio e trasporto degli esplosivi.
Mine e campi minati (cenni)

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*.
I vari tipi di proietti in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato e loro conservazione e manutenzione.

TIRO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
La traiettoria e suoi elementi
Dispersione del tiro
Risoluzione pratica del problema del tiro.
Puntamento diretto e indiretto
Osservazione del tiro
Aggiustamento (a percussione, a tempo, nebbiogeno).
Cenni sulla taratura delle bocche da fuoco.

PARTE II — *Nozioni di carattere particolare*
(Il candidato dovrà dimostrare particolare conoscenza di quanto si riferisce alla specialità di appartenenza).
Strumenti e mezzi tecnici per il tiro
Tavole di tiro
Preparazione del tiro
Preparazione topografica
Preperazione balistica
Preparazione per l'apertura del fuoco
Problemi di posizione (solo per spec c.a p).
Problema balistico (solo per spec c a p)
Distanza di sicurezza,
Compiti tecnici dell'ufficiale subalterno nell'ambito del gruppo

3 — TRASMISSIONI

Generalità sui mezzi di trasmissione, loro classificazione.
Elementi di telefonia e radiofonia
Descrizione sommaria e pratica dei mezzi di trasmissione radio e telefonici in dotazione alle varie unità di artiglieria.
Norme sulla disciplina delle trasmissioni; procedura radiofonica, tutela del segreto militare
Funzionamento ed impiego del sistema di trasmissioni in un gruppo di artiglieria, compilazione di uno schema e di un grafico delle trasmissioni

4 — AUTOMOBILISMO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n 2, lett *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato. descrizione sommaria e prestazioni

5 — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds allegato n. 2, lett *a*)

d) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del genio**

(Le interrogazioni dovranno vertere sopratutto sulle materie di pertinenza della specialità cui il candidato appartiene e limitarsi, per le rimanenti, ad argomenti di carattere generale)

1 — IMPIEGO DEL GENIO - ORGANICA - LOGISTICA

IMPIEGO DEL GENIO PIONIERI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*
Caratteristiche ed impiego delle varie Armi nelle diverse fasi del combattimento

Il btg. pionieri nella divisione di fanteria: modalità d'impiego nelle varie fasi del combattimento.
Le unità pionieri d'arresto nell'azione difensiva.
L'impiego dei reparti pionieri nella divisione corazzata e nella brigata alpina.
Cooperazione con le altre armi.
Cenni sull'impiego dei reparti nelle altre specialità della branca pionieri.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti dell'ufficiale subalterno del battaglione genio pionieri per divisione di fanteria.
Compiti dell'ufficiale subalterno del genio riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

IMPIEGO DEL GENIO TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Caratteristiche ed impiego delle varie armi nelle diverse fasi del combattimento.
Caratteristiche di impiego dei mezzi di trasmissione.
Protezione dei mezzi di trasmissione.
Organizzazione delle trasmissioni.
Centro delle trasmissioni.
Norme di procedura telegrafica, radiofonica, radiotelegrafica, per telescriventi, per centralini.
Cenni sulle norme di procedura internazionali.
Le trasmissioni divisionali: modalità di impiego nelle varie fasi del combattimento.
Impiego delle unità delle trasmissioni (di corpo d'armata, di divisione corazzata, di brigata alpina, territoriali e speciali).
Mezzi e organizzazione della rete radiotelegrafonica territoriale dell'Esercito.
Cooperazione con le altre armi.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni nelle unità per divisione di fanteria, divisione corazzata e brigata alpina.
Cenni sui compiti dell'ufficiale subalterno delle trasmissioni nei reparti trasmissioni di corpo d'armata e di armata.

ORGANICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
L'ordinamento del genio: lineamenti generali (cenni).
L'ordinamento delle unità del genio della specialità cui appartiene il candidato; criteri ai quali sono ispirate le relative formazioni organiche.

LOGISTICA

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Come per la Fanteria (vds. allegato n. 2, lett. *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Cenni sul servizio materiali del genio e sul servizio delle trasmissioni.
I vari servizi nelle unità del genio della specialità cui appartiene il candidato.

2. — COSTRUZIONI DEL GENIO

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Materiali da costruzione.
Statica grafica e resistenza dei materiali.
Struttura di fabbrica.
Riattamento delle interruzioni.
Rinforzo di ponti esistenti.
Lavori in terra.
Studio di tracciati stradali.
Formazione del corpo stradale.
Sovrastrutture stradali.
Opere d'arte stradali.
Ponti in muratura, in ferro, in cemento armato, in legname.
Organizzazione dei lavori.
Verifiche di stabilità.
Ferrovie: generalità.
Impianti fissi e materiale mobile ferroviario.
Lavori idrici.
Lavori di fortificazione campale e permanente: osservatori, appostamenti, postazioni, ostacoli, lavori di mine, campi minati, mascheramenti, ricoveri e protezione.
Lavori di alloggiamenti.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti particolari relativi alle costruzioni ed agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

3. — MATERIALI DEL GENIO

Ponti militari.
Macchine elettriche.
Trasformatori. Macchine asincrone. Macchine sincrone.
Macchine a corrente continua. Macchine speciali. Accoppiamenti.
Applicazioni. Impianti elettrici.
Gruppi elettrogeni e attrezzature elettriche.
Pompe. Potabilizzatori.
Macchine stradali. Attrezzature di lavoro.
Attrezzature pneumeccaniche.
Esplosivi da mine.
Mine a. u. e a. c.
Materiali per il mascheramento.
Strumenti topografici.

4. — TECNICA DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Richiami di elettrotecnica generale.
Principi di telefonia.
L'apparato telefonico e suoi organi.
Circuiti telefonici.
Commutazione manuale ed automatica.
Propagazione delle correnti telefoniche nei conduttori.
Mezzi per aumentare la portata delle linee.
Telefonia a frequenze vettrici.
Intercettazione e antintercettazione.
Sistemi telegrafonici.
Mezzi per aumentare la portata delle linee telegrafoniche.
Telegrafia inintercettabile.
Telescrittori.
La radiocomunicazione: generalità.
Circuiti radioelettrici.
Tubi elettronici.
Amplificazione.
Generazione delle oscillazioni.
Modulazione.
Rivelazione.
Apparati trasmittenti.
Ricevitori.
Dispositivi elettroacustici.
Onde elettromagnetiche. Antenne.
Ponti radio.
Radiogonometria.
Radar.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti tecnici particolari agli studi di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartiene il candidato.

5. — MATERIALI DELLE TRASMISSIONI

PARTE I. — *Nozioni di carattere generale*:
Materiali telegrafonici: caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei telefoni, centralini, separatori da campo, amplificatori, delle apparecchiature per telefonia a frequenze vettrici, dell'apparato per telefonia acustica inintercettabile, dei telescrittori campali in dotazione.
Stazioni radio campali: caratteristiche generali.
Descrizione e impiego dei principali tipi di stazioni radio, dei gruppi elettrogeni, degli impianti di carica accumulatori in dotazione.
Organizzazione e funzionamento di piccoli laboratori di riparazione per materiale telegrafonico e radiotelegrafonico.
Costruzione linee: vari tipi di conduttori.
Vari tipi di linea, tracciato e stendimento.
Disturbi e protezione delle linee.

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*:
Compiti tecnici particolari relativi ai materiali di cui sopra e riferiti alla specialità cui appartene il candidato.
Manutenzione, guasti e riparazioni dei materiali delle trasmissioni.

6 — AUTOMOBILISMO

PARTE I — *Nozioni di carattere generale*
Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*).

PARTE II. — *Nozioni di carattere particolare*
I vari tipi di auto-motomezzi e di automezzi speciali in dotazione alla specialità cui appartiene il candidato, descrizione sommaria e prestazioni

7 — MATEMATICA

Come per la Fanteria (vds allegato n 2, lett *a*)

e) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio automobilistico**

1 — ARTE MILITARE

TATTICA

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie Armi
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento

ORGANICA

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale
Struttura delle Divisioni e della Brigata alpina
Cenni sulla costituzione dei reggimenti
Composizione schematica dei battaglioni e dei gruppi
Struttura delle unità del Servizio automobilistico

LOGISTICA

Compiti della logistica I servizi di guerra con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e Divisione corazzata
Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità
Lo stazionamento vari sistemi e loro caratteristiche
Marcie Movimenti motorizzati
Autotrasporti Organizzazione stradale e disciplina del movimento nel quadro divisionale

2 — TEORIA DEI MOTORI,
ORGANI DELL'AUTOTELAIO E TRAZIONE MECCANICA

TEORIA MOTORI

Motori a scoppio Cicli teorici e ciclo pratico Lavoro, potenza e rendimento Curve caratteristiche Diagrammi della distribuzione Circolazione del carburante Combustione Carburatore Rendimento volumetrico Analisi dei consumi Difetti di carburazione
La circolazione elettrica l'accensione Cenni su dinamo, alternatori, motori elettrici trasformatori, convertitori
Accumulatori elettrici Sistemi di accensione
Cenni sugli impianti elettrici accessori di un autoveicolo
La circolazione del lubrificante La lubrificazione di un motore a combustione interna
Il raffreddamento
Motori ad accensione spontanea per compressione (Diesel) Differenze rispetto al motore a scoppio
Motori a 2 tempi Differenze rispetto a quelli a 4 tempi

ORGANI DELL'AUTOTELAIO

L'autotelaio Organi per la trasmissione del moto Il giunto od innesto a frizione Vari tipi di frizione Cenni sui cuscinetti
Il cambio di velocità Vari tipi di cambio Ingranaggi e loro rendimento
Alberi di trasmissione Giunti vari tipi Il gruppo di riduzione Il differenziale I semiassi Il ponte Le ruote
La direzione in genere Organi della direzione
Il problema della frenatura Vari tipi di freni
La sospensione Molla Ammortizzatori
La carrozzeria
Parti accessorie Il caricamento Le dotazioni

TRAZIONE MECCANICA

Origine ed evoluzione L'aderenza
Resistenze al moto degli autoveicoli
La marcia degli autoveicoli di vario tipo
Marcia in terreno vario
Le prestazioni di un autoveicolo
Peso rimorchiabile

3 — CARBURANTI, LUBRIFICANTI E GOMME

I carburanti petrolio, estrazione, sistemi di produzione.
Benzina sue caratteristiche
Gasolio sue caratteristiche
Combustibili succedanei
I lubrificanti. loro produzione e caratteristiche, oli vegetali
I pneumatici. origine, fabbricazione delle gomme.
Le coperture e le camere d'aria
Liquidi per freni idraulici e per ammortizzatori
Anticongelanti
Mezzi antincendi

4. — TECNOLOGIA

Nozioni sui metalli Leghe metalliche.
Lega ferro-carbonio Gli acciai, le ghise Produzione.
Trattamenti termici degli acciai
Acciai speciali e loro caratteristiche.
Lavorazione a caldo dei metalli Fusione (cenni) Saldatura
Cenni sulle macchine per la lavorazione a freddo dei metalli
Nozioni sui legnami, sulle vernici usate nelle costruzioni automobilistiche
Principali metalli e leghe metalliche impiegati nella costruzione di veicoli

f) **Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di commissariato (ruolo commissari)**

ARTE MILITARE

TATTICA

Cenni sulle caratteristiche, mezzi d'azione e compiti delle varie Armi
Lineamenti del combattimento offensivo e difensivo nel quadro divisionale e nelle varie fasi
Cenni sull'intervento dell'aviazione nel combattimento.

ORGANICA

Ordinamento dell'Esercito - Circoscrizione militare territoriale
Struttura della Divisione e della Brigata alpina
Cenni sulla costituzione dei reggimenti.
Composizione schematica dei battaglioni e gruppi.

LOGISTICA

Compiti della logistica I servizi di guerra, con particolare riguardo alla Divisione di fanteria e alla Divisione corazzata
Cenni sui servizi nella Brigata alpina e nelle minori unità
Lo stazionamento
Le marcie, i movimenti motorizzati

I GRUPPO

Amministrazione e contabilità generale dello Stato

1 — Lo Stato ed i suoi organi - Circoscrizione amministrativa - Organi centrali attivi, consultivi e di controllo - Organi amministrativi locali L'organizzazione finanziaria dello Stato

2 — Ordinamento gerarchico dell'Amministrazione dello Stato - La responsabilità (giudiziaria - amministrativa - politica) - Funzioni giurisdizionali della Corte dei conti

3 — La finanza pubblica - Determinazione delle spese pubbliche principi - classificazioni - distinzione delle pubbliche entrate

Legge per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato - Il patrimonio dello Stato - beni demaniali e beni patrimoniali

4 — I contratti dello Stato - forma, procedimenti per le pubbliche gare e per le trattative private, stipulazione, approvazione, registrazione, esecuzione Capitoli di oneri - Cauzioni - Atti addizionali - Collaudazioni - Responsabilità relative ai contratti.

5 — L'anno finananziario - Bilancio di previsione dello Stato: suddivisione, variazioni, residui - Il rendiconto generale. rendiconto finanziario e rendiconto patrimoniale

6 — Entrate dello Stato accertamento, riscossione e versamento - Spese dello Stato - Impegno, liquidazione, pagamento - Forme di pagamento

7 — Servizio del Tesoro - Operazioni di tesoreria - Operazioni di portafoglio - Gli agenti che maneggiano valori dello Stato - Garanzie e controlli dell'Amministrazione. cauzioni, verifiche, rendiconti

Amministrazione e contabilità militare

8 — Finalità e organizzazione dell'Amministrazione militare - Organi centrali e periferici - Il decentramento amministrativo - I servizi amministrativi dell'Esercito

9. — Organizzazione amministrativa dei Corpi - Depositi di G U. e misti - Cariche amministrative e relative attribuzioni - Responsabilità degli agenti - Accertamento delle perdite

10. — Gestione in contanti - Previsione spese e somministrazione fondi - Fondo scorta - Proventi - Custodia e movimento di fondi - Verifiche di cassa e passaggi di gestione Documenti e scritture contabili - Resa dei conti - Spese generali.

11 — Assegni e competenze degli ufficiali, sottufficiali e militari di truppa - Vitto sottufficiali e truppa - Vestiario ed equipaggiamento sottufficiali e truppa Casermaggio, paglia e combustibili - Spese per i quadrupedi

12. — Gestione in materia - Suddivisione dei materiali - Conservazione, custodia e movimento dei materiali - Documenti contabili - Verifiche - Cambi di gestione - Resa dei conti.

13. — Servizio vestiario ed equipaggiamento presso i Corpi - Manutenzione e riparazione materiali del gruppo *C* - Il servizio matricola presso i Corpi

14 — Amministrazione e contabilità dei reparti e dei distaccamenti.

II Gruppo

Nozioni di diritto privato

1 — Le obbligazioni nozioni generali - distinzioni - I soggetti della obbligazione - Obbligazioni con pluralità di soggetti - Obbligazioni solidali - Tutela delle obbligazioni - Estinzione delle obbligazioni

2. — Le obbligazioni da contratto - Elementi, distinzioni, formazione, modificazioni e cessazione dei contratti - I contratti speciali in particolare, fatti illeciti, altre fonti di obbligazione - Pubblicità degli atti giuridici - Trascrizioni - Prova dei diritti

3. — Commercianti - Società commerciali - Società cooperative - Enti che agevolano e tutelano l'esercizio del commercio

Nozioni di economica politica

4. — I concetti fondamentali dell'economia politica i fattori della produzione, il lavoro nella evoluzione economica, il capitale e la sua importanza nei rapporti dell'economia sociale

5. — Le imprese e relativi elementi economici - Le industrie e le macchine - La circolazione dei beni - La remunerazione dei servizi

Nozioni di geografia economica

6 — Gli elementi naturali sotto l'aspetto economico (terra, aria, acque) - I fattori fondamentali della produzione e del commercio Le vie di comunicazione e di scambio

7. — I principali vegetali utili all'uomo: cereali, legumi, piante zuccherine, oleifere, nervine, foraggere, industriali, prodotti orto-frutticoli Distribuzione geografica, produzione, consumo, correnti e scambio.

8 — I principali animali utili all'uomo Prodotti, scambi, industrie relative con particolare riguardo alla produzione, commercio e consumo delle carni, lana e seta

9 — principali materie prime minerali, con particolare riferimento ai combustibili solidi e liquidi - Produzione, scambi

10 — L'agricoltura, l'allevamento del bestiame da macello e la pesca in Italia - L'industria in Italia, con particolare riguardo a quella alimentare, a quella tessile, a quella dei cuoiami ed a quella delle materie plastiche

11 — I principali scambi dell'Italia con l'estero, la bilancia dei pagamenti - Lo sviluppo delle vie e dei mezzi di comunicazione in Italia - Prospettive economiche dell'Italia

III Gruppo

Servizio di commissariato in pace e in guerra

Servizio di commissariato in pace

1. — Ordinamento territoriale del servizio di commissariato - Organi direttivi ed esecutivi - Compiti, costituzione e dipendenza delle Direzioni di commissariato - Compagnie di sussistenza

2 — Forme di gestione dei servizi di commissariato. Gestione diretta, indiretta e mista Amministrazione delle Direzioni di commissariato Servizi e provviste in economia Spese di 1ª e di 2ª serie

3 — Organizzazione e funzionamento del servizio delle sussistenze. pane - carne - viveri complementari - viveri di riserva - foraggi - combustibili solidi

4. — Organizzazione e funzionamento del servizio vestiario ed equipaggiamento Provvista e collaudi delle materie prime e dei manufatti - confezioni - riparazioni - recuperi - Serie V e

5 — Organizzazione e funzionamento del servizio di casermaggio Manutenzione e conservazione dei materiali - ricognizioni - rapporti dei magazzini casermaggio con i reparti - Servizio dell'economato - Servizio trasporti e manovalanza di presidio

6 — Costituzione, dipendenze e funzionamento amministrativo contabile degli stabilimenti di commissariato magazzini di vettovagliamento - magazzini v. e - magazzini di casermaggio - magazzini secondari misti - opifici v. e - centri raccolta, collaudo, smistamento materiali v. e

Servizio di commissariato in guerra:

7 — Compiti e lineamenti generali del servizio - Organi di comando direttivi ed esecutivi e loro attribuzioni

8 — Il servizio di vettovagliamento in campagna - Il servizio della panificazione - Rifornimento carne, vino, viveri complementari, tabacchi, foraggi e legna - Organi e mezzi - Le razioni viveri (ordinaria e da combattimento) e quella foraggi in guerra

9 — Servizio del vestiario ed equipaggiamento in campagna - Provvista, rifornimento materiali - Manutenzione e recuperi - Servizio bagno, lavatura e cambio biancheria

Tecnologia e merceologia militare

10 — Cenni sulle sostanze alimentari e loro costituzione chimica - Il meccanismo dell'alimentazione - La razione alimentare equilibrio e selezione qualitativa - Vari tipi di razioni

11 — Frumento principali varietà, caratteri, semi eterogenei, conservazione, avarie, frodi - Altri cereali utili per la panificazione.

12 — Macchinari per la pulitura e la macinazione del grano - Abburattamento - Farina di grano. caratteri, componenti, conservazione, avarie, adulterazioni - Sottoprodotti della pulitura e della macinazione

13 — Pane - Generalità - Operazioni di panificazione - Macchinari per la fabbricazione del pane - Forni fissi e da campo

14 — Galletta e pasta da minestra - Fabbricazione e relativi macchinari - Caratteristiche, conservazione, avarie

15 — Riso - Legumi, ortaggi - Generi di condimento - Caffè, zucchero, cacao - Vino, cordiale, anice - Tabacco da fumo, fiammiferi - (Nozioni generali sulla fabbricazione e produzione, sulle classificazioni più importanti e sui principali caratteri)

16. — Carni - Vari tipi - Caratteristiche carni bovine, conservazione, avarie, collaudo, controlli - Generi di sostituzione

Carni congelate e refrigerate - Prodotti alimentari in conserva

Impianti frigoriferi - Mezzi di trasporto frigoriferi - Impianti per lo scatolamento della carne

17. — Alimentazione quadrupedi - Razione foraggi - Generi foraggeri e loro caratteristiche - Cenni sui mangimi concentrati.

Combustibili solidi vari tipi, requisiti, collaudi

18 — Principali materie prime interessanti il servizio vestiario - Fibre tessili vegetali, animali e artificiali - Nozioni sommarie sulle caratteristiche produzione e impiego

19. — Pelli e cuoiami - Lavorazione, caratteri, impiego

Principali oggetti di vestiario ed equipaggiamento - Caratteristiche, confezioni, recuperi

20. — Materiali di casermaggio: manutenzione e conservazione - Cenni sui materiali tecnici per il servizio di commissariato in campagna.

g) Per gli aspiranti alla nomina a sottotenente del Servizio di amministrazione

ARTE MILITARE

Come per il servizio di Commissariato (r.c.) (vds allegato n. 2, lett. *f*).

I GRUPPO

1. — *Amministrazione e contabilità generale dello Stato*

Il patrimonio dello Stato: beni demaniali e beni patrimoniali

I contratti dello Stato: norme generali

I capitolati d'oneri - Procedimenti per gli incanti, per l'appalto-concorso, per le licitazioni e trattative private - Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti - Collaudazione dei lavori e delle forniture

L'anno finanziario. Il bilancio di previsione e il rendiconto generale - Caratteristiche dello stato di previsione della spesa del Ministero della difesa

Le entrate Le spese: norme generali - Apertura di credito a favore dei funzionari delegati. Ruoli di spese fisse - Ordinativi diretti sulle Tesorerie dello Stato

Vaglia del Tesoro

Servizio del Portafoglio

Le contabilità speciali

Gli agenti contabili: compiti e responsabilità

I conti giudiziali: disposizioni generali, norme speciali per conti giudiziali degli agenti contabili di materie

2. — *Amministrazione e contabilità militare*

L'amministrazione militare: compiti e caratteristiche

Il decentramento nell'Amministrazione militare

Gli agenti dell'Amministrazione militare: compiti e responsabilità

Organizzazione e funzionamento amministrativo contabile degli Enti militari

Le cariche e le funzioni amministrative nei Corpi

Le Direzioni di Amministrazione

Organi di controllo interno ed esterno all'Amministrazione militare.

Procedimenti e scritture contabili nell'Amministrazione militare

Contratti e servizi ad economia

Amministrazione e contabilità dei Reparti e Distaccamenti

Servizio degli assegni

Servizio di cassa

Servizio del vitto. Le razioni

Mense, spacci

Spese generali dei Corpi

Servizio alloggi, servizio casermaggio, servizio combustibili

Servizio del vestiario

Servizio di magazzino: gestione del materiale

Servizio dei quadrupedi

Servizio delle pensioni

Servizio matricolare

Enti speciali: Ufficio amministrazione personali militari vari - Legioni carabinieri - Istituti militari - Ospedali e stabilimenti sanitari. Direzioni e Stabilimenti di commissariato. Distretti militari - Stabilimenti militari di pena - Istituto geografico militare

Il Servizio di amministrazione in guerra - Mobilitazione - Organi: compiti e funzionamento

II GRUPPO

1. — *Nozioni di diritto privato*

Il diritto in generale. Diritto soggettivo ed oggettivo

Fonti del diritto ed interpretazioni delle norme giuridiche

La legge: iniziativa, approvazione, promulgazione e pubblicazione

Decreti e Regolamenti

Le persone. Persone fisiche. Capacità giuridica e di agire. Cause modificatrici della capacità. Stato di cittadinanza. Domicilio e residenza. Morte presunta ed assenza

Persone giuridiche: concetto, requisiti, categorie, capacità ed estinzione

Diritto di famiglia. Principi generali. Parentela ed affinità. Matrimonio. Filiazione legittima e naturale. Alimenti. Patria potestà. Tutela. Curatela. Adozione. Affiliazione

Diritto ereditario: principi fondamentali. Accettazione e rinunzia dell'eredità. Successione legittima. Successione testamentaria. Il testamento

Diritto delle obbligazioni: concetto e specie. Fonti delle obbligazioni. Il contratto: concetti e requisiti

Società e titoli di credito: principi generali. Vari tipi di società

Nozioni generali sulla tutela dei diritti: trascrizione, azione surrogatoria, azione revocatoria. Ipoteca e pegno. Sequestro. Prescrizione e decadenza

2. — *Nozioni di diritto costituzionale ed amministrativo*

Fonti del diritto Costituzionale

Tipi e forme di Stato

Forme di Governo.

I poteri dello Stato: legislativo, esecutivo e giudiziario.

La Costituzione della Repubblica Italiana

La Corte costituzionale.

I sistemi elettorali

Fonti del diritto amministrativo

Concetto di pubblica amministrazione

Ordinamento amministrativo dello Stato.

Amministrazione attiva, consultiva e di controllo. Il Consiglio di Stato

La Corte dei conti. L'Avvocatura dello Stato. Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. Consiglio superiore della magistratura

Atti amministrativi

Cenni sulla giustizia amministrativa

3. — *Nozioni di economia politica - Scienza delle finanze e statistica*

Nozioni di economia politica

Concetto ed oggetto. Bisogni, beni, utilità, valore. Cenni sulla produzione, la circolazione, la distribuzione, il consumo.

Nozioni di scienza delle finanze

Concetto e fonti. I bisogni pubblici, le spese e le entrate pubbliche, con particolare riguardo alle entrate straordinarie. Tasse ed imposte

Nozioni di statistica

Concetto. Leggi, metodo e rilevazioni statistiche.

Roma, addì 10 gennaio 1959

p. *Il Ministro*: RUSSO

(537)

MOLA FELICE, *direttore*. SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.